

ASSOCIAZIONI

Rca tutti i giorni eocettuata
la Domenica.
Associazioni per l'Italia 1.32
all'anno, secento, e trentatré
in proporzione; per gli Stati e-
stati da aggiungersi le spese po-
stat.

Un numero separato cent. 10
arretrato cent. 20

L'Ufficio del giornale in Via
Savorgnana, casa Tellini.

RISPOSTE A QUESITI

(Vedi n. 200 e seguenti).

Quesito duodecimo.

Non vi sarebbe bisogno di rifare la storia del potere temporale dei papi, per mostrare com'esso, per mantenersi, si collegasse con tutti gli stranieri nemici dell'Italia contro di lei. Basti ricordare quello che fece l'ultimo papa-re, quel medesimo che aveva parlato di vero cristiano quando pronunciò la sentenza, che ogni Nazione dovesse andar ad abitare entro a suoi naturali confini. Egli, quando si trattò di eseguire questo decreto, addusse la sua qualità di papa per non fare il suo dovere di principe, dichiarando così incompatibile col papato la sua qualità di principe italiano; e poiché, per la miseria di quel suo trono, vero obbrobrio dell'umanità, chiamò gli stranieri a ristabilire quel trono, sul quale tornava come nemico dell'Italia e come dimostrazione, che non soltanto non adempieva i doveri di principe e d'italiano, ma nemmeno quelli di papa e di cristiano; poiché, se una volta egli aveva dichiarato, che come capo di tutti i cattolici non poteva fare cogli Italiani guerra allo straniero, poteva pure farla all'Italia colle armi straniere!

Pio IX ha così reso un grande servizio all'Italia, di cui essa deve mostrargli grata; cioè ha dato il più gran colpo al Temporale; e non soltanto lo ha deciso, ma lo ha sciolto per sempre.

Eppure vi sono di quelli che credono ancora alla sua risurrezione; ed ultimamente i repubblicani del Canton Ticino vennero a dircelo a Stresa, insultando l'Italia ed il suo Re e sfidandolo, per così dire, in casa sua.

Ma questo dobbiamo far sapere a tutti codesti scellerati nemici dell'Italia, ai temporalisti, di qualunque grado, essi sieno, che faremmo una guerra a morte, ora e sempre, a chiunque si attentasse alla stolta impresa di dissotterrare... Anche in questo vogliamo la stabilità e togliere quindi qualunque dubbio, tanto all'interno, quanto al di fuori, che sia possibile ai temporalisti nemmeno una lotta e che si possa venire a qualsiasi

genera di transazione con essi, o con quelli che nascondono le loro aspirazioni sotto al titolo di conservatori, che in questo caso vorrebbe dire ad un tempo rivoluzionari e reazionari.

Il togliere su ciò ogni dubbio, facendo valere all'uopo contro di essi anche le leggi dello Stato, sarebbe un rendere loro un vero servizio; poichè, una volta certi, che andrebbero incontro alla loro rovina, se mai facessero un qualsiasi pazzo tentativo contro l'unità nazionale, quand'anche non si ricordassero di essere italiani e cristiani, si acquieterebbero e penserebbero ad altro. Noi però vogliamo ammettere, che anch'essi potrebbero pentirsi e correggersi, come lo crediamo possibile di tutti i malfattori. Crediamo poi anche, che vi possano essere, tra quelli che credono di poter essere italiani e cristiani ad un tempo alcuni, i quali una volta smessa questa velleità temporalista della più alta parte della Casta sacerdotale, credessero utile, onde ri-guadagnare la perduta loro influenza, di tornare alle opere cristiane, come insegnava Quegli, che *pertransivit terram benefaciendo*.

Noi che vorremmo tutti gl'Italiani concordi nell'opera del rinnovamento nazionale, daremmo a quelli di buona fede un'amichevole consiglio, ed è di procurar di mostrare, che valgono ancora quanto e più di molti altri, perché sanno istruire, educare, beneficiare e lavorare a profitto soprattutto di quelli che stanno al basso.

Questa e non'altra rivincita essi potrebbero sperare sui liberali, che vol-

lero rompere le catene dell'Italia:

fare del bene quanto e più di essi;

e così costringerli tutti a fare la loro parte, smettendo le inconsulte gare e

nemicizie ed offese con cui presentemente guastano l'opera loro stessa.

Dopo avere mostrato ai temporalisti, che contro di loro vi sarebbe eterna guerra, e richiesto esplicite dichiarazioni anche a coloro che pretendono di essere conservatori soltanto, noi vorremmo nelle elezioni unire tutti i liberali contro gli uni e contro gli altri.

Ma vorremmo poi anche rassicurare quelli che di buona fede rinunciarono al Temporale, che le guardie al Papato spirituale saranno

mantenute, anche se esso, non accettandole, si ostina nella sua ostilità all'Italia, che pure gli fu larga di concessioni più che nessun altro Stato. Vorremmo adoperarci il danaro che esso non vuole ricevere dall'Italia al risanamento della Campagna romana, facendo così a spese nazionali una vera espiazione dell'errore commesso dai papa-re di sacrificare il benessere dei loro sudditi alle pompe pagane di cui si erano circondati, essi che avevano il dovere di dare gli esempi del contrario.

Vorremmo poi, che divietando le dimostrazioni clericali, non si permettessero nemmeno le anticlericali. Ci deve essere libertà per tutti, ma senza offesa degli altri. La religione è cosa di coscienza; ed entra nella categoria dei diritti e doveri affatto individuali. Ognuno deve poter ascriversi a quella credenza che sceglie, od anche non averne nessuna. Ognuno ha in un paese libero il mezzo di far accettare la sua come la buona, mostrando coi fatti, che quelli che la professano fanno del bene al loro prossimo più degli altri, sono più morigerati, più istrutti, più operosi, più liberali, più dignitosi ed in Italia più italiani, come della propria Nazione altrove.

Con questa libertà per tutti e col reciproco rispetto e colla necessità in cui tutti sarebbero posti di acquistar fede alle proprie credenze colle opere proprie, si tempererebbero le ire, le anime si accosterebbero nell'opera utile alla società, la gara per il bene diventerebbe tranquilla e sarebbe diretta ad edificare, non a demolire, le forze e virtù della Nazione convergerebbero ad uno scopo comune, quello d'inalzare la propria Nazione nell'umanità.

Se poi, quelli che sono elettori dei loro rappresentanti politici, come cattolici facessero valere nella rispettiva Chiesa parrocchiale e diocesana l'antico loro diritto di eleggere a propri ministri i migliori, niente di meglio. Questo ritorno agli usi antichi (vedi Atti degli Apostoli) potrebbe diventare un vero ringiovanimento del Cristianesimo, i di cui ministri non si affannerebbero tanto a trattener il mondo che vuole andare avanti e che deve andare, per non

muoversi essi medesimi e rimanere quello che sono, cioè uomini senza viva fede e senza buone opere. Tanti, che ora fanno da Caifa o da Pilato, potrebbero ricordarsi, che la dottrina di Cristo si diffuse coi Pietro, coi Giovanni, coi Paolo e cogli altri, e che essi hanno da predicare a noi soprattutto coll'esempio, perché il Vangelo sappiamo leggerlo al pari e qualche volta meglio di loro. Per la diffusione di quella dottrina essi hanno bisogno di far comprendere al mondo, che in Italia, dove hanno sede i loro maggiorenti, essa si mette in atto con amore e sapienza e dà frutti di concordia e di bene generale.

Pensino poi anche i liberali, che non giova declamare contro i clericali, ma bisogna persuadere tutti colle opere proprie, ch'essi valgono molto meglio di loro. Il bene del resto bisogna accettarlo da tutti. P. V.

GL'ITALIANI A NIZZA

Leggesi nel *Pensiero di Nizza* del 6: Domenica sera alle 8 25 nella via Meyerbeer, al momento di grande affluenza, quattro individui aggredirono un italiano e gli spaccarono il cranio; l'infelice è morto ier sera. Ieri la polizia ha fatto tutto il possibile per scoprire i colpevoli; nessuno degli interrogati ha veduto, nessuno conosce gli assassini, eppur si dice che non sono *des sujets italiens*; allora si conoscono, perché non parlare? Siamo dunque in una città di selvaggi?

La stessa sera al ponte di Maguan un altro italiano, un calzolaro, è stato aggredito da vari individui e ricevette tre coltellate per cui si trova al fin di vita. Siccome al ponte di Maguan la civilizzazione moderna non è tanto inoltrata quanto nella via Meyerbeer, la polizia è stata messa sulle tracce degli assassini, alcuni dei quali, dicesi, sono già arrestati.

GL'ITALIANI A TUNISI

Tunisi, 8. Il tribunale militare francese pronunciò la sentenza contro l'italiano Meschino condannandolo ad un anno di carcere. I testimoni italiani non si sono presentati. Gli avvocati richiesti dal Meschino rifiutarono il loro ministero, presentando al Consolato una protesta dichiarante di non poter riconoscere la competenza del tribunale militare. La colonia mantenne calma.

Raybaudi ebbe dal Governo italiano nuove assicurazioni che si stanno facendo le più vive pratiche presso la Francia.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il *Fonfolla* dice che De preti ha dichiarato che i nuovi senatori verranno nominati il 20 del corrente e non saranno più di 25.

— La *Stampa* smentisce che il Baccarini abbia accettato l'offerta della costituzione di una Società inglese che assumerebbe per conto del governo la costruzione delle ferrovie di 3^a categoria.

Vittorio. La Regina e il Principe sono giunti ieri alle 3 30 ossequiati dalle autorità ed acclamati da immenso popolo. Presenziarono alla inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele ed allo scoprimento della lapide ai morti per la patria. Parlaroni innanzi alla statua il sindaco De Poli, il Prefetto.

Fra altri, erano presenti Visconti-Venosta, Luzzatti, Ferrara ecc. Alle ore 5 la Regina e il Principe sono ripartiti per Venezia salutati da clamorosi evviva.

Festa riuscissima; spettacolo imponente.

Lucca. In seguito alle prevaricazioni gravi verificate nella Tesoreria di Lucca, l'intendente di fianco ed il primo ragioniere dell'Intendenza, vennero invitati a chiedere il loro colloquio a riposo.

Perugia. Si ha da Perugia, 8: ieri alle ore 1 pom. il Re ricevette tutte le autorità. Alle ore 4 visitò la città, acclamatissimo ovunque. Alle ore 1 pranzo di gala. Sua Maestà intrattenendosi lungamente con la Giunta dimostrò la sua piena soddisfazione per il ricevimento della popolazione. Stamane è partito alle ore 6 per la fazione campale, quindi tornerà a Perugia. Stas si porterà al teatro Morlacchi, straordinariamente illuminato per cura del Municipio.

— Ecco il concetto della manovra distanciate. Il corpo sud lungo la linea Spello-Cantara doveva marciare contro il corpo nord, occupante la linea del torrente Chiaggio presso Bastia. Entrambi i corpi cominciarono il movimento alle ore sette. Lo scontro principale avvenne sulla pendice dei monti tra Spello e Assisi, presenziato dal Re. Le ali estreme prolungavansi contro il torrente Topino. La manovra cessava alle ore dieci con buonissima riuscita.

Ravenna. Il Ministro dell'interno, con decreto del 29. agosto, ultimo scorso, ha concesso un annuo assegno di L. 500, pagabile a rate semestrali, al signor Ercole Saladini, di S. Alberto (provincia di Ravenna) in ricompensa della abnegazione e coraggio dimostrato quando nel 1849, con grave pericolo della vita, salvò la preziosa esistenza del generale Garibaldi che presso Ravenna era cercato a morte dagli Austriaci e dai pontifici.

Torino. All'inaugurazione dell'esposizione ottocotola ieri sono intervenuti il principe Tommaso, il ministro Berti e le autorità. Parlaroni De Sambuy e Berti applaudissimi. Il principe Tommaso visse quindi l'esposizione stupendamente ordinata e ricca di prodotti.

concorrere con un premio di lire 300, e lire 500 con medaglia d'oro si prenderebbero al concorso governativo pubblicato presso la locale Prefettura; dunque resterebbe l'onorifica medaglia d'oro.

È ormai accettato generalmente che il fatale morbo è originato dalla *fame cronica* e sarebbe da attribuirsi specialmente al granoturco che da solo non può ristabilire nell'uomo, dopo una certa età, le forze perdute nel lavoro. Tanto meno poi, le ristabilirà se questo grano è divenuto guasto, poiché mangiato in tale stato non farebbe nel corpo umano che l'ufficio di crusca, o di altri cibi privi di sostanze alimentari. Del resto le mie opinioni sul granoturco sono pubblicate nel mio opuscolo sulla pellagra.

Sulle cause della pellagra, sulla sperquazione fondiaria, sulle Bauche di credito generale ed agricolo, sull'usura, sul cognilio, sulla seja, sul sale, sui sardelloni, sulla uova, è tenuta larga parola nell'opuscolo predetto.

Qui di io non posso che rinnovare le mie suppliche, a chi può, in favore dei forni rurali, ed ho la speranza che presto ne sorgeranno uno o due per iniziativa di cittadini di buon cuore. Per dimostrarne la urgente necessità di tali provvedimenti dirò che solo nella Provincia di Brescia, da una statistica testé inviatami dall'ill. D. L. Balardini, i colpiti sono 13.665 ed in certi Comuni nella proporzione del 5 per 100, e presso noi certamente ve ne sono molti di più; basti dire che abbiamo

mercio delle uova!!! A quanti milioni ammonta nel Regno il passivo prodotto dalla Pellegra?

I forni rurali, i benefici forni, sono destinati nelle attuali condizioni a portare al tapino il più grande beneficio; — epure vi è chi sbraità ed intriga anche contro tali istituzioni. — Si dice che il contadino non si abituerà mai al pane, persistendo a restar sordi a quanto scrissi e dissi chiaramente più volte: che, se non mangiano pane, l'unica causa è che non hanno forni e per lo stesso motivo e non per mancanza di frumento mangiano sempre polenta e null'altro che polenta. Né tampoco vogliono vedere gli eloquenti progressi che i forni fanno nella Lombardia, dove si vanno estendendo in modo veramente confortante. P. e.: l'Anelli fondò il primo nel 1878, poi se ne fondarono a Cavenago, Misago, Fino, Dirago, Mignano, Bernate, S. Martino, Pessano-Castiglione, Misano, Villanterio, Trigolo, Varedo, Monza e Novara, nella maggior parte dei quali luoghi un forno in breve diveniva insufficiente e ne dovettero fare 2 e 3. A questi oppositori sistematici io rivolgerò il consiglio di tacere e lasciar fare la gente che ne ha la buona intenzione, augurando nel tempo stesso che si persuadano che alla perfine gli utili provvedimenti potrebbero tornar vantaggiosi a loro ed ai loro stessi figli, perché dall'agiatezza alla povertà non ci si mette tanto e la miseria è la prima stazione della pellagra.

Poi, se si impedisca o si vietì il dannoso commercio delle uova, si aggiungerà nuova sostanza alimentare per contadino lavoratore e da qui la necessità che ogni medico, parroco e maestro di campagna sieno muniti del mio opuscolo sulla pellagra, che tratta largamente la questione di tale commercio. Quanta vite, qual tesoro di salute non ci costano i suddetti 12 milioni, neii, che ricaviamo dal tanto decantato com-

APPENDICE

LA PELLAGRA

Eccomi, secondo la promessa data nel Giornale n. 35, a completare alcuni dati sulla pellagra; li riassumerò nel seguente prospetto:

ANNO per prodotti (1)	Acoti nel Comune di Udine compresa l'osp. per Pellegra	Importaz. nel Regno in mille lire	Esportaz. dal Regno in mille lire	Spesa della Pellegra in mille lire		
				Sardelloni e simili a quintali	Spesa in milioni di m. di q.	Uova in milioni
1870: buono	29	94	105	26	49	
1871: buono	34	113	130	25	46	
1872: cattivo	43	122	184	24	45	
1873: cattivo	57	135	184	25	55	
1874: medioc.	73	165	278	27	87	
1875: buono	37	151	256	30	91	
1876: medioc.	44	163	271	30	247	
1877: medioc.	76	196	256	44	210	
1878: cattivo.	92	226	312	43	228	
1879: medioc.	116	232	366	56	231	
1880: buono	226	256	396	18,53	250	30
1881: buono	129	274	414	23,52	216	35
Dedotte le spese dei sardelloni dall'incasso 1881				23		
Resta un introito netto per 1881 di L. 12						

Da Mortegliano in data d'oggi ci scrivono: Il parroco di Mortegliano ieri dal pergamino si è scatenato contro la gran festa di domani in modo veramente cristiano, vuoi per i delicati concetti, vusi per la calma con cui li esponeva.

Per oggi accennerò soltanto che dimostrò, con argomenti suoi propri, non esservi parole addatte per qualificare l'animo perverse di coloro che si abbandonano al ballo, a dichiarò, in via assoluta, che, nella sua chiesa, non sarà mai che si accettino pentimenti che cadessero in si grave colpa.

Soggiunse ancora che in ugual modo verrebbero trattati coloro che si permettessero di andare anche semplicemente a vedere quella festaccia, e tempi col dire che partecipanti ed astanti è tutta gente che non ha nulla da perdere!!

Sagra di Attimis. Ricordiamo che domani ricorre la sagra di Attimis.

La vi sarà festa da ballo, fuochi artificiali, ottima cucina e vini eccellenti, e per cura del proprietario dell'albergo al Progresso.

Toni Bruciulose si troverà oggi e domani in Udine all'albergo del Telegrafico a disposizione di quelle persone che vorranno onorarlo dei loro comandi.

Ammalata in strada. Da un Vigile Urbano venne raccolta in Mercatovecchio una donna colta da grave maleore e condotta alla propria abitazione.

Fruttivendoli in contravvenzione. Due fruttivendoli vengono posti in contravvenzione, uno per non aver i cartellini dei prezzi, l'altro per avere voluto vendere la sua merce sotto la Loggia.

Asino incustodito. L'acquaiuola di Via Rauscedo venne oggi posta in contravvenzione per aver lasciato l'asino sulla strada in balia di sé stesso.

Ricordo ai proprietari di cani. Il signor B. L. venne posto in contravvenzione per aver lasciato vagare il proprio cane privo di museruola.

Un utile suggerimento agli impiegati. La vita sedentaria è nei maggiori casi la causa delle sofferenze e morroidali e del fegato, agglomerazioni di sangue ecc. Un sicuro rimedio contro tali mali l'offrono con risultati sicuri le Polveri Seidlitz di A. Moll di Vienna.

Fra i decessi avvenuti in Venezia il 6 corr. notiamo quello di Rizzo-Degan Seta d'anni 32, coniug. casalinga, di Montereale Cellina.

Teatro Nazionale. La marionettistica compagnia Reccardini, questa sera alle ore 8, rappresenta: *La Cenerentola*. Con ballo nuovo: *Una festa in Pechino*.

Alcuni documenti, uniti in fascicolo, furono rinvenuti e si trovano depositate presso l'ufficio di amministrazione del nostro giornale, ove il proprietario potrà recuperarli.

Versi della Domenica.

Alboino re,
(frammento).

(a. 568 d. C.)

... vennero a recar tanti affanni all'Italia.
— MURATORI, Annali, III, a. 379. —

III.

Lambe ancor l'arene candide
Presta, limpida, gionda;
Risaluta Foroglio
Del Natiso ancora l'onda:
Ride, brilla, scende inconsulta
A la povera laguna, (*)
Raccontando vecchie storie
De l'italica fortuna.
Ma cessò il romano giubilo
De' trionfi celebrati;
Più i nepoti non combattono,
Danno l'oro e i campi arati;
Disertate giaccion l'aquile,
Si disperser le legioni;
Al Dio novo meste vergini
Meste innalzano canzoni.
Sciagurati! al Nume in odio
Stan co' tristi anco i codardi:
Via, rendete i dolci talami,
Qual rendeste i baluardi:
Cont' a voi, fra' maruni parti,
Giungon l'armi ponderose,
Su voi proni omni s'adergono
Scite insègne paurose.
Si, piegate ad altri Barberi
Da le voci roche, orrende...
Il Natiso, ognor festevole,
Ride, ride e al mar discende.

Pietro Lorenzetti.

(*) Sino all'anno 1490 sfociò il Natisone nella laguna veneta, presso Grado.

FATTI VARI

Notizie sanitarie. Parigi, 7. Notizie da Manilla del 6 corr. dicono: 176 morti di cholera; nei villaggi circostanti 368.

Marsiglia, 8. Il prefetto invitò il diret-

tore del Consiglio Sanitario ad imporre la quarantena alle provenienze dal Mar Rosso ed Alessandria.

Porto Said, 7. Malgrado le amentite ufficiali, si conferma che il cholera è comparso fra le truppe indiane, a specialmente a Suez.

La luce elettrica. Si annuncia che per il giorno 15 ottobre le botteghe in Milano del nuovo fabbricato Thonet, in piazza del Duomo, verranno illuminate colla luce elettrica. Questo nuovo esperimento dovrebbe essere il saggio dell'installazione definitiva dell'officina, che percura del Comitato italiano, dove sorge in Milano. Il professore Colombo ha inviato notizie da Nuova York sull'esito ottenuto all'applicazione della luce elettrica in grandi porzioni (14 mila lampade) in Pearl Street. Egli dice che il successo è stato completo e che le macchine fuzionano con una regolarità meravigliosa.

Nella grande officina dell'Edison, a Meulo-Park, si sta ora costruendo un piccolo modello di tutta l'installazione della luce elettrica per Milano e sulla base di quel modello si calcolano poi i conduttori; per tal modo si previene qualche errore possibile.

Nel centro dell'Africa. Da tre anni l'infaticabile esploratore Stanley attende alla costruzione, a spese del re dei Belgi, di una linea di stazioni partendo dall'immboccatura del Congo, le quali formeranno i primi capi-saldi di una grande strada commerciale destinata probabilmente ad un brillante avvenire.

Secondo le ultime notizie, recentemente giunte in Europa, quattro stazioni sono completamente organizzate, quelle di Vivi, di Izanga, di Teuyenga c' di Stanley's Pool, e fra questi di versi è sbocciata una strada. Le stazioni sono embrioni di città non belghe, ma africane.

Esse hanno le loro case, i loro giardini; il loro vessillo, che è di colore bleu con una stella d'oro. Ogni stazione ha un copo, un sottocoppo ed uno o due assistenti bianchi; il resto si compone di zanzarai, arruolati per treni anni, e di indigeni. Quando la grande via di comunicazione sarà compiuta per opera dei propri, sotto gli auspici del re dei Belgi l'industria e il commercio d'Europa avranno libero il varco al cuore del continente africano. Frattanto si sono già fatti progressi considerevoli: Stanley pervenne fino alla parte centrale, i quattro stabilimenti sono stati già fondata; un quinto è vicino ad esserlo, e parecchi steamers solcano quel possente fiume di Congo, si lungamente sconosciuto, e il cui corso fu rilevato or sono appena cinque anni.

Publicazioni recenti. Abbiamo ricevuto dalla Casa editrice Sommaruga e C. Roma, Via Due Macelli, n. 3) i seguenti volumi: *Per una felice, oda di Napoleone Rizzetti*, con lettera di G. Carducci — *Al rezzo* (soliloquio artistico) di E. Panzachetti, prezzo l. 2,50 — *La Regina Margherita*, romanzo di L. A. Vassallo, l. 2 — *Ninoli* di G. Rovetta, l. 2,50. Di queste splendide pubblicazioni parleremo diffusamente in prossimi articoli.

ULTIMO CORRIERE

La Regina a Venezia.

La Regina e il Principe di Napoli sono giunti ier sera felicemente a Venezia. Lungo il Canal Grande si accesero fuochi di Bengala e vennero eseguiti concerti. La cittadinanza raccolta in Piazza fece una ovazione alla Regina, che si presentò col Principe due volte al varone. Più tardi la Banda cittadina suonò la Marcia Reale chiesta dal pubblico.

La Regina non sembrava per niente stanca del lungo e faticoso viaggio: anzi aveva un aspetto floridissimo.

Conferenze di ministri.

Ieri gli on. Mancini e Depretis conferirono lungamente intorno alla politica estera. Nel pomeriggio i ministri presenti a Roma si radunarono in casa dell'on. Depretis per trattare intorno ai bilanci. Il Consiglio plenario dei ministri avrà luogo il 16. L'on. Depretis ripartirà per Stradella verso la fine del mese.

Il bilancio del 1883.

I bilanci del 1883 porterebbero un aumento di circa 15 milioni. Il ministro Magliani conferirà coi colleghi per ridurre l'aumento da 15 a 12 milioni.

Ecco iterum Sbarbaro.

L'altra notte a Roma il prof. Sbarbaro, mentre usciva dalle sale dell'Associazione della stampa, fu arrestato: venne però tosto rimesso in libertà. Vuolsi che motivo di questa misura, applicata a mo' d'avvertimento, siano stati dei discorsi da lui pronunciati contro Baccelli.

Incendio terribile.

Si ha da Leopoli, 8: Un incendio terribile incenerì Tarnowada, piccola città posta al confine russo.

Disastro ferroviario.

Telegrafano da Würzburg, 7 settembre:

Questa mattina avvenne una disgrazia alla stazione ferroviaria d'Iphofen, motivata da falso scambio. La locomotiva spezzò la piattaforma. 3 persone rimasero morte, 5 feriti e perirono 600 pecore.

Le catastrofe di Hugstetten.

Scrivono al Paris che i vagoni del treno cui accadde il terribile disastro sulla linea di Friburgo, erano trentasei e non venti-cinque come fu annunciato. I viaggiatori sommavano a mille e quattrocento. Molti fra i viaggiatori addetti al servizio del treno erano visibilmente ubriachi.

In Egitto.

Il combattimento del 6 fra la cavalleria inglese e il nemico durò mezz'ora. Il corrispondente del Times telegrafo che egli non vide cadere nessun soldato egiziano, mentre dalla parte degli inglesi rimasero un capitano ed un luogotenente.

Le malattie, specialmente la dissenteria decimano i reggimenti inglesi. Si fa ascendere ad 800 il numero dei malati nei campi di Cassassine e Massima e a 300 i feriti.

Le ultime notizie dicono che l'esercito di Arabi ha 46,000 uomini di fanteria, 1000 cavalleggeri, e 143 cannoni. Inoltre vi sarebbero circa 20,000 Beduini che scorazzano per la campagna, attorno Kar-Dvar e Tel-el-Kebir.

TELEGRAMMI

Vienna, 8. Stamane arriverà qui Milano, re della Serbia.

Korneuburg, 8. La corte d'assise, in seguito al verdetto umanitario dei giurati, condannò ieri l'assassino Binder alla pena capitale.

Costantinopoli, 7. Dufferin limitò a controfirmare la convenzione ad referendum, perché il proclama di Arabi ribelle pubblicato, differisce dal testo primitivamente comunicatogli.

Tunisi, 8. Avvenne una rissa fra Maltesi; vi furono alcuni morti.

Costantinopoli, 7. La divergenza circa la redazione del proclama fu appianata. La Porta telegraferà oggi ai suoi rappresentanti il testo del proclama.

Wurzburg, 8. Regna viva agitazione a motivo del nuovo disastro ferroviario nella stazione di Iphofen. Il pubblico è allarmato perché simili disastri si succedono troppo spesso.

Londra, 8. Notizie dal campo recano essere imminente una battaglia campale. Si conferma la notizia che Arabi abbiano concentrato presso Tel-el-Kebir 60,000 uomini e che abbiano proclamata la guerra santa.

Tunisi, 7. Fu arrestato dai francesi un alto italiano a Gardima. A Ferrara dicesi sian rivoltati 400 italiani.

Ismailia, 8. Gli inglesi fecero una ricognizione da Cassassin fino ad un miglio da Tel-el-Kebir; non incontrarono gli egiziani.

Vienna, 8. L'imperatore è partito stamane per le provincie meridionali.

Ismailia, 8. Il canale Ismailie è colmato al dìa da Cassassin per la lunghezza di dieci chilometri.

Alessandria, 8. La canoniera Bitter recasi per due giorni a Bengasi per mostrarsi la bandiera inglese.

Parigi, 8. L'incaricato d'affari italiani, Resnau, conferì oggi con Duclerc intorno all'incidente avvenuto testé a Tunisi, che terminò con la condanna del sudito italiano Meschino, da parte del tribunale militare francese residente in quella città. Il governo italiano sostiene l'incompetenza del tribunale francese.

Vienna, 8. Dispacci da Costantinopoli confermano che colà si è sparso la voce di una grande sconfitta subita dagli inglesi, che perciò l'Inghilterra dovette ricorrere all'aiuto del Sultano.

Confermarsi che l'incoronazione dello czar fu rinviata all'aprile 1883.

Berlino, 8. Lo sconto fu fissato al 5 p. 010.

Amsterdam, 8. Lo sconto fu fissato al 4. p. 010.

MERCATI DI UDINE — 9 settembre.

Pollerie. Venditori di prima mano: Galline) 85, 1,10
Anitre) 70, 80, — al kil. peso vivo
Oche) 75, 90, —
Pollastri al paio 1,70, 1,85, 2,00.

Frutta. Venditori di prima mano: Peri: Nostrano bastardo quintale 20 50 — Spada > 28 36 — Buttiro > 35 — Fichi freschi > 10 16 — Nocciole nostrane > 20 20 — Uva bianca II qualità > 25 35 —

NOTIZIE COMMERCIALI

Granaglie. La relazione sul mercato delle sementi del segretario generale della Borsa viennese delle gran-

glie e farine, calcola (presso il numero 100 per raccolto medio) il raccolto dell'Ungaria nel 1882: frumento 157, segala 108 1/2, orzo 120 1/2,avena 116; in Austria: frumento 111 1/2, segala 103 1/2, orzo 106,avena 105 1/2 p. c.

L'attitudine all'esportazione dell'Austria-Ungheria è per frumento di 13 14 milioni, segala 2-2 1/2 milioni, orzo per fabbricazione della birra 3-3 1/2 milioni, orzo da foraggio 2 milioni,avena 2-2 1/2 milioni di centinaia metriche.

P. VALUSSI, proprietario,
Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile.

N. 678 2 pubb.

MUNICIPIO

di Moggio Udinese.

Avviso.

A tutto settembre corr. viene aperto il concorso al posto di maestra della scuola elementare femminile di questo Capoluogo coll'annuo stipendio di l. 500.

Le istanze d'aspiro, regolarmente documentate, dovranno essere prodotte alla Segreteria municipale entro il suindicato periodo di tempo.

La nomina avrà la durata stabilita dalla Legge 9 luglio 1776 n. 3250 e sarà soggettata all'approvazione del Consiglio scolastico provinciale.

Moggio 6 Settembre 1882

Pel Sindaco

L'assessore Delegato

G. FABBRO.

Avviso interessante.

Presso la sottosignata Ditta si assumono commissioni per *Stuff Franklin, Cucine economiche, Caminetti* ecc. di ogni dimensione e qualità, assicurando che per la loro solidità, eleganza, e mittezza di prezzo non temono concorrenza.

A tale scopo la sottoscritta si è procurata un valente operaio fumista meccanico che per molti anni fu occupato in uno dei principali Stabilimenti di Torino.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Obieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1,48 ant. 5,10 9,55 4,45 pom 8,20	misto omnibus accelerato omnibus diretto	ore 7,21 ant. 9,48 1,30 pom 9,15 11,35	ore 4,30 ant 5,35 2,18 pom 4,00 9,00
			diretto omnibus accelerato omnibus misto
			ore 7,37 ant 9,55 5,53 pom 8,26 2,31 ant

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
ore 6,00 ant. 7,47 10,35 6,20 pom 9,05	omnibus diretto omnibus idem idem	ore 8,56 ant. 9,46 1,33 pom 9,15 12,28 ant	ore 2,30 ant 6,28 1,33 pom 5,00 6,28
			omnibus idem idem diritto
			ore 4,56 ant 9,10 ant 4,15 pom 7,40 8,18

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7,54 ant. 8,04 pom 8,47 2,50 ant.	diretto accelerato omnibus misto	ore 11,20 ant. 9,20 pom 12,55 ant. 7,38	ore 9,00 pom 6,50 ant 9,05 5,05 pom
			misto accelerato omnibus idem
			ore 1,11 ant 9,27 1,05 pom 8,08

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F. VARIOS POSTALI

Da Genova all' America del Sud

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Partirà il 22 Ottobre alle ore 10 ant.

per Montevideo e Buenos Ayres e Rosario S.
Per toccando Barcellona e Gibilterra

partire il Vapore

UMBERTO I.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano,
Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri
porti del Pacifico con trasporto a Montevideo
sui piroscafi della Pacific Steam
Navigation Company.

Per informarsi rivolgersi alla Sede della Società, via S.
Lorenzo, numero 8 Genova.

In MILANO al signor F. Ballestrero, agente
via mercanti numero 2.



BOVINI

Alla Farmacia di Giacomo Comessatti

a S. LUCIA

UDINE — Via Giuseppe Mazzini — UDINE

Vendesi una Farina alimentare razionale
per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nel
l'alto, medio e basso friuli, hanno luminosamente dimostrato
che questa farina si può senz'altro ritenere il migliore e
più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed in-
grasso, con effetti pronti e sorprendenti.

Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei Vitelli. È notorio che un Vitello nell'abbandonare il latte della madre, perde non poco; coll'uso di questa farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione e lo sviluppo dell'animale progedisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei Vitelli sui nostri mer-
cati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene
allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.

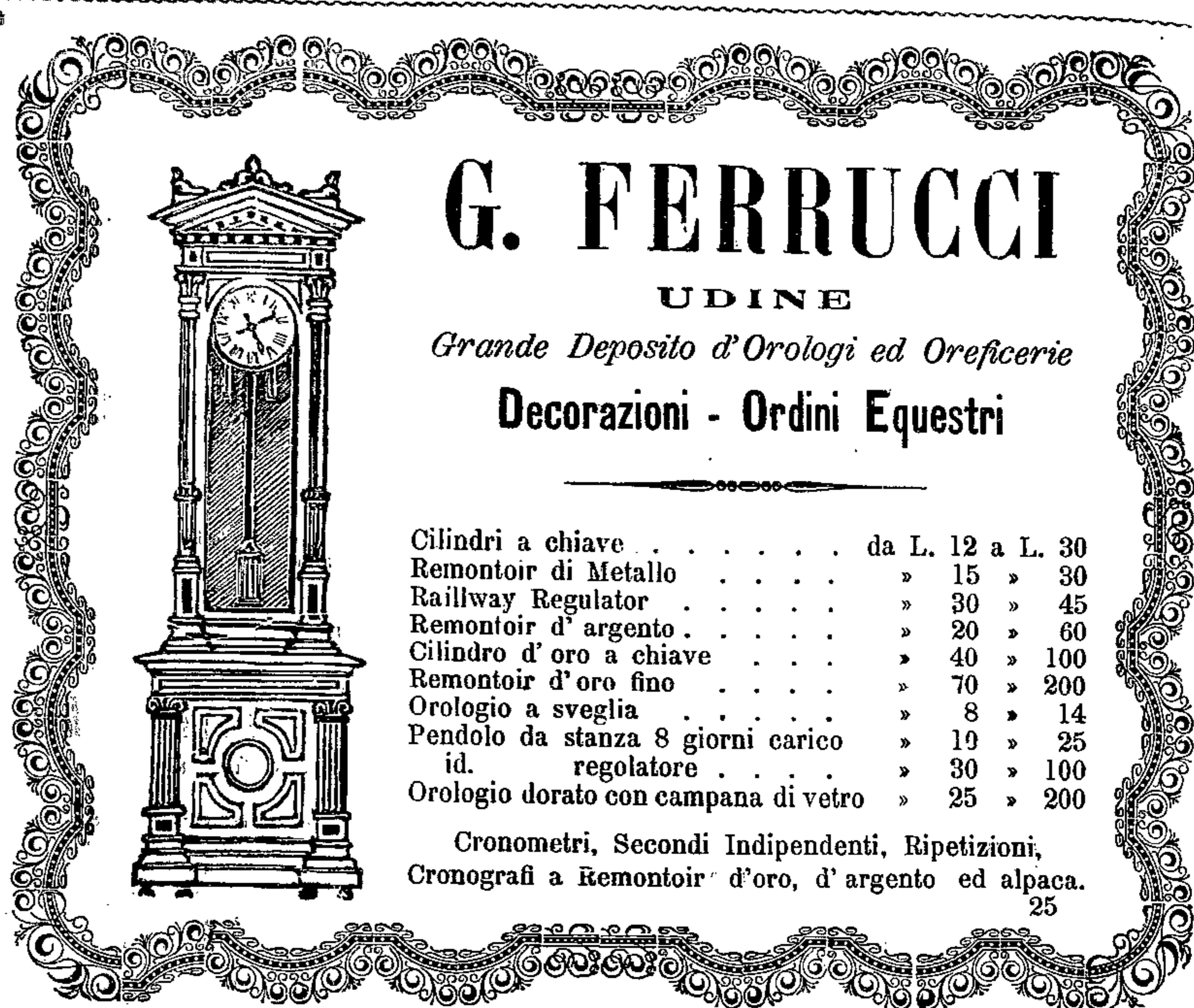
Una delle prove del reale merito di questa farina è il subito aumento del latte nelle Vacche e la sua maggiore
densità.

N.B. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali special-
mente, e una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mississimo. Agli acquirenti saranno impartite
le istruzioni necessarie per l'uso.

Presso la Direzione del nostro Giornale

Si ricevono inserzioni a prezzi convenienti.



G. FERRUCCI

UDINE

Grande Deposito d'Orologi ed Oreficerie

Decorazioni - Ordini Equestri

Cilindri a chiave	da L. 12 a L. 30
Remontoir di Metallo	» 15 » 30
Railway Regulator	» 30 » 45
Remontoir d'argento	» 20 » 60
Cilindro d'oro a chiave	» 40 » 100
Remontoir d'oro fino	» 70 » 200
Orologio a sveglia	» 8 » 14
Pendolo da stanza 8 giorni carico	» 19 » 25
id. regolatore	» 30 » 100
Orologio dorato con campana di vetro	» 25 » 200

Cronometri, Secondi Indipendenti, Ripetizioni,
Cronografi a Remontoir d'oro, d'argento ed alpacca.

25

Esposizione Nazionale di Milano 1881

Amaro di Udine

Questo amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2,50 bott. da lit. L. 1,25 bott. di 1/2 lit.

Sconto ai rivenditori.



Si prepara e si vende in Udine da De Candido Domenico Farmacista alla Speranza in Via Grazzano — Deposito in Udine dai Fratelli Doria al Caffè Corazza, in Milano presso A. Manzoni e Comp. via della Salta 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91. Trovarsi presso i principali caffettieri e liquoristi. 31

ANATERINA

— per le malattie della bocca e dei denti. —

Questo prodotto racchiude potenza d'azione nel modo con cui è preparato per l'igiene della bocca, e rende altresì gradevole l'odore dell'alito.

Esso è composto di tonici salutari ed è il più efficace preservativo del dolore e della carie dei denti, ed è il più adatto a pulirli, conservare lo smalto bianchissimo, rassodare e rinforzare le gengive.

L'elixir Anaterina

è superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'esportazione. Si raccomanda adunque l'uso di questa specialità utile per tutti, e che si mettono in commercio a metà costo di quelle estere.

Ogni flacon in elegante astuccio si vende a L. 1,50.

Si vendono presso l'Amminist. del Giornale di Udine.

PER VETRI E PORCELLANE

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato. — Prezzo cent. 80. —

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del Giornale.

Scatole Novità

Gelatinate in Cromolitografia da regali. CONTENENTI Sapone fino — Estratto da Fazzoletto — Polvere di riso profumata bianca e rosa — Cosmetico ecc.

Ogni scatola L. 1,00

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

Lucido Inglese per la biancheria

Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. — Un solo cucchiaio basta per 30 camicie.

Un pacchetto con istruzione costa soltanto L. 1.

Si vende in Udine presso l'ufficio del Giornale di Udine.

VERNICE ISTANTANEA

per lucidare i mobili.

Senza bisogno di operai, e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine. — Prezzo di cent. 60 la bottiglia.

Per le Signorine

Polvere velutata la più eccellente polvere di riso per rinfrescare la pelle, scatole ovali di Parigi ad It. L. 1,00. — Polvere di riso oblunga della casa Longega, a Cent. 30 al pacchetto.

Vendesi all'Amministrazione del Giornale di Udine.

17



Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per Toeletta.

SURROGANTE CON MOLTO VANTAGGIO TUTTI GLI ACETI

Acqua Felsina, Acqua Cologna, Acqua Lavanda, ecc.

ACQUA ALLA REGINA D'ITALIA, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutiferi che possiede la Botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche inconfondibili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo L. 2.

Si vede all'Amministrazione del Giornale di Udine.

68